

PASTRENGO. Lungo corteo dalla piazza di Piovezzano alla collina del Degenfeld. Tante donne hanno risposto all'appello per diventare streghe l'anno prossimo tut

# Sette befane nel mix di carnevale e medio

## La Pro loco unisce sacro e profano con una gigantesca pira al forte In piazza un mago rischia grosso: la sua palla di fuoco va sotto un'auto

Giulio Brusati

Un falò della Befana che mescola medioevo (le streghe al rogo), carnevale, Risorgimento e le rievocazioni storiche. E non con una «vecchia» sola, ma con sette «streghe».

A Pastrengo va in scena per la prima volta una Befana che farà tendenza: un mix tra sacro, storico e profano che si materializza in un corteo multicolore che parte dalla piazza di Piovezzano e sale fino alla collina di Forte Degenfeld, dov'è preparata la grande pira.

In fila, i soldati austriaci con le loro grubbe bianche e i fiocli a tracolla, i Re Magi, Babbo Natale, i tamburi del Gruppo rievocativo dell'Alpo e le protagoniste della notte dell'Epifania: le sette Befane.

«Ci siamo dette: quest'anno facciamo qualcosa di diverso, con un po' di ambientazione storica», spiega Albino Monnanni, presidente della Pro loco di Pastrengo. «Abbiamo pensato di coinvolgere più di una befana, per dare un tocco diverso, semmai è sempre il solito corteo. All'inizio le sette donne erano fluitanti, poi hanno fatto squadra, si sono diverte, tanto che all'ultimo momento se ne volevano aggiungere altre. Siamo stati costretti a dire di no. Non per scortesia: è che abbiamo finito i costumi! Vorrà dire che il prossimo anno vestiremo nuova Pastrengo da streghe».



Il corteo di befane, maschere e figuranti di epoche diverse camminano verso la pira

Le signore coinvolte sono sette ma il significato simbolico del numero è inconoscibile («Siamo sette per caso»). Tutte «agèe», non hanno alcun problema a dire la loro età: «Dal 60 anni in su».

Sono Isabella Zamboni, Fiorenza Zorzi, Ivana Sembreni, Vittoriana Gelmetti, Chiara Vicenzi e la poetessa Daniela Monoliti che in una pausa, nelle sale della Pro loco, recita le sue rime: «Befana figura strana, a la donna associata en piasa al sonar della gruccassa».

A guidarle verso la pira è Bruna De Agostini, segretaria della Pro loco: «Di solito c'era un ragazzo che veniva vestito da befana. Nel 2019 si è ammalato e noi abbiamo chies-

to di sostituirlo. Mi sono divertita così tanto che queste mie amiche, che erano tra il pubblico, volevano fare pure loro le befane quest'anno».

Monnanni aggiunge: «Abbiamo costruito la pira vicino al forte austriaco e allora ci abbiamo aggiunto e allora ci abbiamo aggiunta una rievocazione storica. Siamo vestiti da austriaci - con gli stessi costumi che usiamo per il carnevale - e abbiamo i tamburi dell'Alpo che scandiscono il tempo di marcia, come succedeva nel medioevo quando portavano le streghe al rogo. La befana, infatti, è una forma edulcorata di strega».

C'è da mettere in conto che è solo la prima edizione... «Infatti è costruita così come la vedete», conferma Monnanni. «Stavolta va bene co-

l'accensione del fuoco dopo la processione e il sabba delle streghe

le fiammeggianti. Una gli sfugge di mano, vola e finisce sotto un'auto parcheggiata lì vicino, ma il mago è molto veloce a recuperarla, evitando un disastro.

Poi il rullo dei tamburi annuncia l'inizio della marcia, la folla si ingrossa sempre più dietro a streghe e soldati che salgono la collina del forte. La pira è alta come le mura del Degenfeld. Le streghe intorniano al falò, mentre le fiamme divorano la legna e le befane scompaiono, una ad una.

E alle femministe cosa dicono, visto che mandano donne al rogo?

«Detto da donna», se la ride la «befana» Bruna, «qualcuno se lo meriterebbe davvero di finire sulla pira».



L'accensione del fuoco dopo la processione e il sabba delle streghe



Il mago raccoglie la sua palla di fuoco ed evita di finire sulla pira».

da L'Arena - 7 gennaio 2020

**PASTRENGO.** Gli organizzatori della corsa podistica lasciano per la mancanza di nuove leve

## Madonna di Pol, addio passeggiata Il gruppo «Polastri» getta la spugna

I «Polastri» si sono sciolti. Si tratta del gruppo di appassionati di podismo della contrada di Pol, «adagiata» lungo l'Adige, che si erano uniti in gruppo. I «Polastri» (nomignolo ispirato dal toponimo Pol) per 35 anni hanno organizzato la «Passeggiata della Madonna di Pol», ispirata alla chiesetta che si trova in quel luogo. Questa manifestazione, in calendario il giorno di Ferragosto si era affermata a livello provinciale e ha visto la partecipazione di oltre

mille e cinquecento partecipanti. Gli stoici podisti si cimentavano su due percorsi: uno breve di 6 chilometri e l'altro più impegnativo di 13 che si snodavano tra il fiume e i boschi che fanno da corona alle colline. Col passare degli anni però gli organizzatori sono invecchiati, nessun nuovo volontario si è fatto avanti per aiutarli e rimpiazzarli e nel frattempo le adempimenti legali e organizzative si sono fatte più complicate e difficili da gestire. Così a ma-

lincuore i nove superstiti consiglieri hanno deciso di sciogliere il gruppo dei «Polastri». «Qualche anno fa la corsa podistica era stata congelata in attesa che si facessero avanti altre persone», spiega Albino Monauni, presidente della Pro loco di Pastrengo, che ha collaborato con i «Polastri», «ma così non è stato. Nessuno nel frattempo è subentrato e si doveva quindi chiudere il pur piccolo bilancio in sospeso. Si è deciso quindi di devolvere il fondo

cassa all'accudimento delle due chiesette della contrada, quella di San Rocco e il Santuario della Madonna». Quest'ultimo si trova sulla strada detta Tirolesa, l'antica via di collegamento con il Tirolo. «Peccato che con lo scioglimento del gruppo», conclude Monauni, «se ne vada in soffitta anche il logo spiritoso del gruppo rappresentato da un pollo ruspante in corsa commissionato a suo tempo dalla Pro loco al grafico Marcello Sartori». •L.B.

da L'Arena - 29 febbraio 2020



Carnevalanti appena arrivati a Novara ancora in civile

**PASTRENGO.** Il sodalizio nel segno degli eventi del Risorgimento

## Radex von Kraut e Giuditta al Carnevale di Novara

Le maschere pastrenghesi saranno ospiti in Piemonte  
Monauni della Pro loco  
«Promuoviamo il territorio»

Sabato 22 febbraio le maschere di Pastrengo parteciperanno al Carnevale di Novara.

In questo modo verrà suggellato il gemellaggio con il Gran Carnevale di Pastrengo che ha avuto come anteprima la ribalta della Festa della zucca a settembre in terra pa-

strengnese. Questo sodalizio carnevalesco tra Pastrengo e Novara si ispira agli eventi storici che risalgono al Risorgimento e hanno avuto come protagonista Re Carlo Alberto, vittorioso a Pastrengo e sconfitto a Novara, dagli austriaci, nella prima guerra di indipendenza, tra il 1848 e il 1849. Si rifà al periodo risorgimentale anche la maschera pastrengnese di Radex von Kraut, che altri non è che il generale Joseph Radetzky, in

chiave carnevalesca. Accanto a Radex von Kraut, al carnevale di Novara sfilerà la dama Giuditta dei Gnoc. Questo personaggio è la parodia della governante di Radetzky, che pare sia stata anche la sua amante. Tra le varie arti che praticava, la signora Giuditta pare eccellesse in quella culinaria. Uno dei suoi piatti più apprezzati da Radetzky erano appunto gli gnocchi. «Nel 1848 il trentenne Carlo Alberto di Savoia dichiarò

guerra all'Austria che occupava il Lombardo Veneto con il Maresciallo Radetzky», racconta Radex von Kraut, al secolo Albino Monauni, il presidente della Pro Loco di Pastrengo che interpreta la maschera pastrengnese.

«Il 30 aprile Carlo Alberto decise di espugnare Pastrengo e riuscì a ricacciare gli austriaci oltre il fiume Adige a Ponton. La famosa Carica dei Carabinieri a cavallo è avvenuta in questo contesto. Questa è la storia, con la sua maiuscola, che abbiamo rimangiato in chiave carnevalesca, con queste maschere. Così il 22 febbraio», conclude Monauni, «sfileremo a Novara per promuovere Pastrengo e il suo territorio». •L.B.

da L'Arena - 15 febbraio 2020



### Carnevale... a Novara



Sabato 22 febbraio le maschere di Pastrengo vanno in gita al Carnevale di Novara. Esiste infatti un patto di gemellaggio carnevalesco tra Pastrengo e Novara per comunanza di vicende storico-risorgimentali: l'iniziale vittoria di Re Carlo Alberto a Pastrengo e la sua sconfitta finale a Novara nella prima guerra di indipendenza (1848-49). Il Gran Carnevale di Pastrengo ha riportato in auge il Maresciallo Conte Joseph Radetzky, nella maschera di Radex von Kraut: il protagonista "nemico" di quel velleitario periodo che porterà all'unificazione dell'Italia. La storia vera racconta come il solitamente tentennante Carlo Alberto di Savoia si fosse infine deciso a lasciare il suo Piemonte e andare alla guerra contro l'Austria che regnava sul Lombardo Veneto con il Maresciallo Radetzky al comando. E' il 30 aprile quando Carlo Alberto decide di espugnare la guarnigione nemica di Pastrengo, riuscendo a ricacciare gli austriaci oltre il fiume Adige a Ponton. La famosa Carica dei Carabinieri a cavallo è avvenuta in questo contesto. Fu proprio l'improvvisa Carica dei 280 cavalli lanciati al galoppo contro i soldati nemici acquattati tra i cespugli, che spronò l'attacco simultaneo di tutto l'esercito sardo-piemontese. Sin qui la storia seriamente reale che però, rimaneggiata in chiave carnevalesca, ha inteso pescare nel privato della coppia Radex von Kraut e Giuditta dei Gnoc. Soprattutto ridanciana è la figura della Giuditta che nella realtà era la cuoca, ma anche governante e tuttofare di casa Radetzky a Milano. Era molto brava in cucina soprattutto per gli gnocchi che tanto piacevano a Radetzky. Di qui il nome mascherale di Giuditta dei Gnoc, attribuitole in primis per meriti culinari, ma "in secundis" adombrando la sua disponibilità affettiva di consolatrice del Conte Radex, che tra le braccia della Giuditta gnoccolara, scaricava così lo stress guerrafondaio.

Albino Monauni

da l'Altro Giornale - febbraio 2020



## I CARNEVALANTI DI PASTRENGO



I carnevalanti di Pastrengo hanno reso omaggio alla città piemontese di Novara, gemellata nel segno della storia che li accomuna. Missione compiuta con la partecipazione delle maschere di Pastrengo e Piovezzano sabato 22 febbraio al Carnevale di Novara. La gita è avvenuta fortunatamente entro i limiti di quarantena imposti nell'immediato dall'offensiva virus. Sventolava sul gruppo la bandiera gialloverde di

Pastrengo. Un bel collettivo di 16 maschere, raffiguranti lo stato maggiore di Radex von Kraut, maschera rievocante la figura del Comandante Radetzky perdente a Pastrengo, ma vincitore l'anno successivo a Novara. Un patto di gemellaggio tra Pastrengo e Novara che la Pro Loco e il collegato Comitato Carnevale, vogliono onorare con partecipazioni reciproche ai rispettivi carnevali, vitalizzando già consoli-

dati rapporti amicali e di simpatia. Nel nostro viaggio a Novara ci hanno accompagnato anche le Zucche di Piovezzano de "El Bacan e le so suche" che hanno ben pubblicizzato lungo tutto il percorso della sfilata la Festa della Zucca, evento che fa da contenitore anche al nostro Carnevale Zuccafolk di domenica 6 settembre.

**Radex von Kraut  
alias Albino Monauni**

da L'Altro Giornale - aprile 2020

DA L'ARENA 11 MARZO 2020

## PASTRENGO. Si è così suggellato il gemellaggio con la città lombarda *piemontese* Il Bacan e le altre maschere al Carnevale di Novara

Trasferta piemontese per le maschere di Pastrengo accompagnate dal Papà del Gnocco al Carnevale di Novara.

I carnevalanti pastrenghesi, rappresentati da Giuditta dei Gnoc, Radex von Kraut, Bertilla delle Fontane e il Bacan de la suca con le so suche, precedendo il corona virus, hanno suggellato così il gemellaggio con la delegazione del carnevale di Novara.

«È stata una bellissima esperienza», spiega Albino Monauni presidente della Pro Loco di Pastrengo, «ad accoglierci al nostro arrivo a Novara, in piazza Cavour è venuta Madama Cunetta, la consorte del Re Biscottino, maschera ufficiale novarese. Loro sono stati ospiti del nostro carnevale, che abbiamo organizzato, l'anno scorso a settembre, nell'ambito della Festa della zucca. Assieme al nostro gruppo si è aggregato il Papà del gnoco e anche Pulcinella la maschera partenopea per eccellenza».

Giuditta dei Gnoc e Radex von Kraut, che si ispirano alle figure del generale Joseph Radetzky e della sua governante, a Novara hanno sfilato scortati da sette soldati austriaci vestiti con uniformi del 1848, anno in cui avvenne la celebre Carica dei Carabinieri di Pastrengo, a cui si sono aggiunte otto vivandiere teutoniche con i loro colorati costumi tirolesi e l'alfiere con mantello rosso e blu, i colori dei Carabinieri. «Nel nostro viaggio a Novara», aggiunge

Monauni, «ci hanno accompagnato anche le Zucche di Piovezzano, che hanno pubblicizzato lungo tutto il percorso della sfilata la Festa della zucca, evento che fa da contenitore al nostro Carnevale che si svolgerà domenica 6 settembre. Il Carnevale di Pastrengo, che rievoca le vicende risorgimentali che hanno coinvolto il nostro territorio» conclude Monauni, «ha ispirato il gemellaggio tra le nostre maschere e quelle di Novara, all'insegna della storia che accomuna i due luoghi. Le vicende storiche infatti narrano della iniziale vittoria di Re Carlo Alberto a Pastrengo nel 1848 e della sua sconfitta a Novara, l'anno dopo, nella prima guerra di indipendenza». • L.B.

da L'Arena - 11 marzo 2020

PASTRENGO. Il presidente della Pro loco Albino Monauni interviene sulle manifestazioni

# Il punto sugli eventi

«Abituati come siamo a ideare, parlare e poi organizzare gli eventi sul territorio, ci è ora difficile pensare al nulla e stare zitti per mancanza della nostra materia prima, ossia la gente che si muove e anima le piazze. E tutto per causa del Covid 19 ora ancora imperante che inibisce sin die la nostra naturale intraprendenza di Pro Loco». A parlare è Albino Monauni, presidente della Pro loco di Pastrengo. «A parte il Falò di Gennaio al Forte Degenfeld di Piovezzano, peraltro riuscito molto bene con la novità delle sette Befane e alcune uscite alle sfilate di Carnevale, possibili fino al 23 febbraio, abbiamo poi di botto dovuto bloccarci - aggiunge Monauni -. Sembrava una imposizione passeggera, ma poi abbiamo dovuto rivedere le nostre



Albino Monauni

abituati prospettive di programma. A cominciare dallo storno dell'evento Carica di fine Aprile. Al riguardo ci eravamo portati avanti anche con l'impostazione del tradizionale libretto commemorativo e di programma, completo di pagine di narrazione storica tra-

dotte in inglese e tedesco. Accantonato il programma e giocoforza la stampa del libretto, abbiamo però salvato le pagine tradotte postandole sul nostro sito [www.prolocopastrengo.it](http://www.prolocopastrengo.it) per ogni buon richiamo turistico anche a distanza. Sembra purtroppo che ci voglia ancora molto tempo per formulare previsioni che incoraggino a organizzare di nuovo qualche evento. Pensiamo che neanche si farà il Festival pop-soul-jazz con i concertisti inglesi a luglio previsto in piazza Carlo Alberto a Pastrengo. Abbiamo ad oggi l'adesione di 10 scuole inglesi già messe a cartellone. Ma queste conferme - aggiunge Monauni - risalgono a Gennaio, quando di pandemia non si parlava ancora... Anche la Festa della Zucca di Settembre con il collegato

Gran Carnevale e il pranzo anziani sono molto in forse. Il distanziamento sociale non è gestibile in sicurezza nelle sagre e nelle feste di piazza dove il piacere della socievolezza è dato proprio dallo stare insieme tra persone che si divertono, ballano o mangiano i piatti tipici della tradizione locale. Nell'attesa che gli scenari si chiariscano e che ritorni la voglia di festeggiare, pienamente rassicurati e in libertà, la nostra Pro Loco porta avanti il lavoro d'ufficio che ci vede impegnati in attività culturali-divulgative e in esecuzione di bandi regionali per finalità turistiche. Questo - conclude Monauni - è il momento di stare fermi senza ansia e seminare sprazzi di fantasie in attesa che il tempo le maturi in nuovi possibili progetti».

da l'Altro Giornale - maggio 2020

PRO-LOCO. Dopo 18 anni di presidenza Albino Monauni cede il passo a Bruna De Agostini

# La svolta "rosa"

Svolta rosa per la Pro Loco di Pastrengo. Nuova presidente del sodalizio è Bruna De Agostini designata all'unanimità dal Consiglio direttivo Pro Loco Pastrengo 2020-24 uscito dalle elezioni di lunedì 6 luglio, tenute nelle pertinenze della sala Leardini a Piovezzano. Dopo 18 anni di ininterrotta presidenza, lascia Albino Monauni, subentrato nel 2002 a Luigi Pietropoli

che a sua volta era succeduto a Emiliana Campagnari. Il duo Monauni-De Agostini, sin qui rispettivamente presidente e segretaria della Pro Loco Pastrengo, hanno saputo ben condurre per quattro mandati consecutivi l'associazione a traguardi di tutto rispetto. «Più che un lasciare - precisa Monauni - è uno scambio di ruoli. Non c'è bisogno neanche di spostare

le carte, perché l'ufficio operativo rimane comunque lì dov'è». «Siamo anche in linea con i tempi attuali, là dove si auspicano più quote rosa - ribadisce la neo presidente nel suo saluto alla nuova squadra». Infatti il femminile nel nuovo direttivo Pro Loco Pastrengo è in maggioranza con Isabella Zamboni (Vice-presidente), Mariolina Scappini, Vittoria-

na Gelmetti, Annamaria Busi, Donatella Menolli. Quattro sono i consiglieri maschi: Gianni Pozzerle, Emilio Seeber, Giuseppe Bussola, Giovanni Squarzo. Pari patta per i numeri dei revisori, Emiliana Campagnari, Fiorenza Zorzi, Luigi Modena, che pareggiano con i probi viri Marcello Sartori, Giovanna Mazzurana, Giorgio Loise.

da l'Altro Giornale - agosto 2020

## ALBINO MONAUNI

«Mi sono avvicinato alla Pro Loco già nel 1999 nell'occasione della Festa della Zucca per la quale quell'anno mi ero poi offerto di raccogliere qualche contributo pubblicitario tra i miei colleghi marmisti. In ufficio da me collaborava già come contabile Bruna De Agostini e tutti e due ci davamo da fare per questi nuovi lavoretti di volontariato con la Pro Loco. A Giugno 2002 ci fu il rinnovo del direttivo Pro Loco e io mi ero candidato. Con sorpresa avevo avuto la maggioranza delle preferenze e sono diventato presidente. Io allora ero un outsider poco conosciuto in paese, tuttavia in quel momento per la Pro Loco mi ero profilato come persona neutrale. Con me candidata per la Pro Loco c'era pure Bruna De Agostini. Un tandem di presidente e segretaria che ha lavorato fianco a fianco fino ad oggi. Ripercorrendo questi due decenni molte sono state le avventure vissute insieme: la Festa della Zucca con tutti i suoi cambiamenti, il nostro impegno ambientale per la pista ciclabile lungo il Biffis, la Pro Loco Junior costituita da sei ragazzini ((8-10 anni) che per qualche anno abbiamo promosso, il nostro carnevale di storia e folklore, le numerose pubblicazioni per la promozione del territorio, la collaborazione con il Comune e l'Arma dei Carabinieri, il nostro fiore all'occhiello, il "Calendario da tavolo Pro Loco"... Oggi, in questo strano 2020, ho riflettuto sugli anni trascorsi e mi sono convinto che era tempo di staccare e lasciare ad altri il timone. La persona giusta era la segretaria Bruna De Agostini, competente tanto quanto lo fossi io, per di più donna quindi più diplomatica, più conciliante ma altrettanto decisa e coerente».



da l'Altro Giornale - agosto 2020

## BRUNA DE AGOSTINI

**Presidente, che effetto le fa questa nuova nomina?**

«Sembrava un boutade quando Monauni, buttò lì l'idea di lasciare la presidenza Pro Loco e di passare a me il testimone. Non mi sono fatta convincere tanto facilmente... Oggi, dopo 18 anni di segretaria-factotum un pò nelle retrovie come aiutante di campo, mi trovo in prima fila sullo scranno di presidente. Ricevo da più parti le congratulazioni per la nomina, anche se poi mi fanno gli auguri di incoraggiamento, come per dire che non sarà facile brillare di luce propria dopo Monauni. Tempo al tempo, questa non è una gara in competizione ma una collaborazione che continuerà ancora. Solo che ora la faccia è la mia e dovrò farmi le ossa: la mia voglia di fare c'è, la squadra in parte rinnovata è consolidata da reciproca conoscenza. La nostra linea di lavoro sarà conservativa e continuativa sulle vecchie orme collaudate dal successo di anni».

**Problema delle Associazioni in generale è la mancanza di ricambio generazionale...**

«I nostri soci Pro Loco tesserati sono anche tanti, dagli 80 ai 120 a seconda delle annate, ma si vorrebbero più maschi che lavorano di muscoli nell'impiantare la logistica delle strutture. Noi di Pro Loco Pastrengo siamo ancora in un'isola felice, perché abbiamo recuperato nuovi volontari dai gruppi marciatori, che appassionati dapprima come carnevalanti sono poi entrati anche nel direttivo appena rinnovato».

**Ma quest'anno fate niente?**

«In tutti questi mesi di inattività manuale non siamo stati nullafacenti: abbiamo messo le mani sulla tastiera del computer scrivendo programmi e storie per i canali social... E per Novembre abbiamo una novità assoluta: vogliamo partecipare al Festival Spettacoli di Mistero, giunto alla 12ª edizione. Confermo per il 2021 gli eventi top Pro Loco, il Falò delle 7 Befane a Forte Degenfeld, i Concerti Inglesi del prossimo Luglio, sperabilmente a Covid superato, la Festa della Zucca con il collegato Carnevale e pranzo anziani. L'anno prossimo 2021 è doppiamente importante: ricorrono i 40 anni di costituzione della Pro Loco Pastrengo (10.9.1981) e i 30 anni di vita della Festa della Zucca. Stiamo già pensando a qualcosa di grande per onorare queste due ricorrenze».



da l'Altro Giornale - agosto 2020

PASTRENGO. Per quattro mandati la neo presidente ha svolto il ruolo di segretaria del sodalizio

## Dopo 18 anni Monauni lascia La Pro loco passa a una donna

### Il consiglio direttivo ha votato all'unanimità Bruna De Agostini

Il vertice della Pro loco di Pastrengo si tinge di rosa con l'elezione alla presidenza, per il quadriennio 2020-24 di Bruna De Agostini votata all'unanimità dal consiglio direttivo. De Agostini succede a Albino Monauni che è stato presidente per 18 anni consecutivi. A Monauni nel 2002 aveva passato il testimone Luigi Pietropoli, che a sua volta lo aveva raccolto da Emiliana Campagnari.

La neo presidente De Agostini ha svolto per quattro mandati il ruolo di segretaria del sodalizio a fianco del presidente Monauni.

In tutti questi anni si sono affermate diverse manifestazioni: il falò della Befana, il Festival musicale pop soul jazz, la rassegna teatrale con il circolo Noi di Piovezzano. Oltre alla Festa della zucca e il Gran Carnevale che è culminato con il gemellaggio con quello di Novara.

Nell'ambito della promozione turistica inoltre sono state

pubblicate le guide tradotte anche in tedesco e inglese.

L'ufficio della Pro loco di Pastrengo ha fatto anche da supporto al Consorzio delle Pro loco del Baldo Garda sempre con l'apporto in segreteria di De Agostini.

«Continueremo il lavoro svolto sinora», ha spiegato Monauni, che è presidente del Consorzio delle Pro loco del Baldo Garda. «Non c'è bisogno neanche di spostare le carte, perché l'ufficio operativo rimarrà quello».

«Le competenze acquisite in tutti questi 18 anni comunque restano», ha continuato. «Ora c'è il vantaggio di avere alla Pro loco di Pastrengo una presidente donna, con tutto quello che ne consegue, in positivo, in termini di grazia, misura e cortesia per quanto riguarda l'approccio con le varie problematiche da affrontare e nei rapporti con le persone».

«La presenza femminile nella nostra Pro loco si è afferma-



La nuova presidente della Pro loco Pastrengo Bruna De Agostini

ta decisamente», ha dichiarato la neo presidente. «Ora non ci resta che lavorare per superare questo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19».

«La squadra», ha proseguito, «è formata da persone volenterose, radicate sul territorio e affiatate. Molte di loro hanno avuto già esperienze nel volontariato. Ci sono tutti i presupposti quindi per lavorare bene».

La svolta rosa conta anche

la presenza di Isabella Zamboni, eletta vice-presidente oltre alle consigliere del direttivo: Mariolina Scappini, Vittoriana Gelmetti, Annamaria Busi e Donatella Menolli. A loro si aggiungono Gianni Pozzerle, Emilio Seeber, Giuseppe Bussola, Giovanni Squarzone. I revisori sono Emiliana Campagnari, Fiorenza Zorzi e Luigi Modena. I probiviri: Marcello Sartori, Giovanna Mazzurana, Giorgio Loise. • L.B.

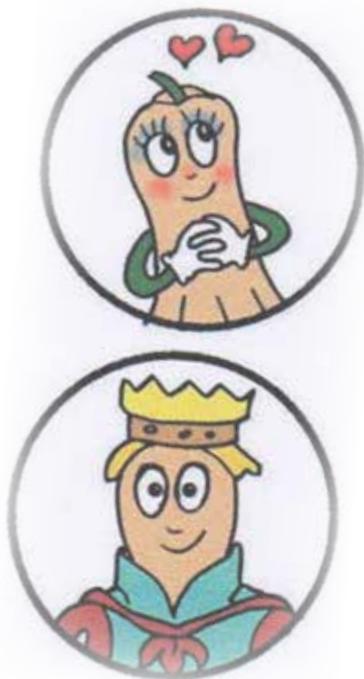
da L'Arena - 21 luglio 2020



Il nuovo direttivo Pro Loco 2020



Pro Loco Pastrengo  
www.prolocopastrengo.it



L'ARENA  
Domenica 19 Luglio 2020

Garda-Baldo 39

## PASTRENGO. Onerose le regole anti Covid La Pro loco rinuncia alla Festa della zucca e anche al Carnevale

Si sta però già pensando alla festa  
nel 2021 per i 40 anni del sodalizio

La Pro loco di Pastrengo ha rinunciato a organizzare la Festa della zucca che dal 1991 ha ottenuto un crescente successo di pubblico.

È stata giudicata troppo onerosa l'organizzazione di questo evento, con gli obblighi normativi imposti per il contenimento del Covid-19, a fronte anche della probabile flessione delle presenze. Niente da fare anche per il Carnevale settembrino e il tradizionale pranzo dedicato agli anziani che fanno parte del corollario della Festa della zucca. L'emergenza sanitaria ha portato all'annullamento del consolidato Festival estivo soul pop jazz con la presenza dei gruppi musicali delle scuole britanniche e danesi. Annullate pure tutte le manifestazioni collegate con la commemorazione della storica Carica dei carabinieri in calendario il 30 aprile. Nel 2020 la Pro loco ha potuto organizzare solamente il Falò della Befana, le sfilate carnevalesche nel Comuni del Veronese e la partecipazione, in veste di ospiti, al Carnevale di Novara che è gemellato con quello di Pastrengo.

La Pro loco che ha recente-



Zucche esposte alla festa

mente eletto a presidente Bruna De Agostini. Al presidente uscente Albino Monauini, per 18 anni al vertice del sodalizio, è stato affidato l'incarico di segretario amministrativo di responsabile della comunicazione. In sintonia con la dirigenza Unpli la Pro loco di Pastrengo ha scelto di non organizzare eventi con la somministrazione di alimenti e bevande per non penalizzare il settore degli esercizi pubblici e della ristorazione duramente colpito dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Intanto la neo presidente De Agostini sta già pensando al 2021 quando si festeggeranno i quarant'anni della Pro loco e sarà celebrato il trentesimo compleanno della Festa della zucca. • L.B.

da L'Arena - 19 luglio 2020

## Doppia presidenza



Bruna De Agostini

# Bruna De Agostini fa il bis Pro loco e Comitato Unpli

Doppia presidenza per Bruna De Agostini che da qualche mese è al vertice della Pro loco di Pastrengo. De Agostini, che è pure consigliere comunale a Sant'Ambrogio di Valpolicella, è anche la nuova presidente del Comitato provinciale Pro loco Unpli di Verona che rappresenta le cinquanta Pro loco scaligere. Succede a Claudio Dal Dosso che a fine mandato, non si è riproposto per motivi di lavoro.

La neo presidente, già consigliere provinciale in rappresentanza del Consorzio Pro Loco Baldo Garda, avrà come vice presidente Stefano Salvoro (Verona Est) e Teresa Meggiolaro (Basso Veronese). Bruna De Agostini esponendo le linee programmatiche della sua gestione ha spiegato che intende delegare e coinvolgere

il più possibile tutti i colleghi del direttivo provinciale e amministrare con la massima trasparenza, promuovendo anche la comunicazione tra le Pro loco e dando risalto all'attività associativa sui social media. Il prossimo evento che impegnerà nella sua nuova veste De Agostini, che è stata anche segretaria della Scuola del marmo ambrosiana, è cintura nera primo dan di karate e ama scrivere poesie, riguarda l'organizzazione dell'Assemblea regionale delle Pro loco, che è prevista per il 13 settembre a Verona negli spazi della Fiera. Saranno presenti trecento delegati in rappresentanza dalle 535 Pro loco di tutto il Veneto che contano circa 60 mila soci tesserati.

In quest'occasione sarà eletto il direttivo dell'Unpli Veneto per il quadriennio 2020-2024. L.B.

da L'Arena - 26 agosto 2020



## PASTRENGO. Domani I figuranti in costumi asburgici a Porta Palio



I figuranti di Pastrengo

Sarà il gruppo rievocativo di storia e folklore di Pastrengo, in costumi d'epoca asburgici, guidato da Albino Monauni, ad accogliere il pubblico a Porta Palio, domani dalle 9.30 e alle 14, in occasione delle visite guidate organizzate dal comitato Pro Loco Unpli Verona e dall'associazione Cenacolo Veronese, in occasione di «Veneto spettacoli di mistero 2020», il festival dedicato ai luoghi leggendari e misteriosi del Veneto. «Come fu che la scuderia dei cavalli austriaci divenne la chiesa di san Francesco all'Arsenale di Verona», questo è il titolo della visita. Spiegano gli organizzatori: «Il percorso intende mettere in risalto i temi legati alla costruzione delle mura veneziane fino ad arrivare all'epoca in cui sorse l'Arsenale e scoprire come sia stato possibile, ricavare da una porzione di questo poderoso edificio, la chiesa di san Francesco ad opera dell'architetto Libero Cecchini». La partecipazione è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria all'indirizzo : [info@cenacoloveronese.it](mailto:info@cenacoloveronese.it) • L.B.

da L'Arena - 23 ottobre 2020

FESTA DELLA ZUCCA ANNULLATA. La Proloco parteciperà al Festival Veneto Spettacoli di Mistero

# Da Festa... a Mistero

Era previsto da tempo, per la nota pandemia, che a Settembre saltavano gli abituali eventi della Festa della Zucca con il collegato Carnevale. Per tutti questi ultimi mesi «ci siamo ripetutamente chiesti a vari livelli - spiegano in Pro Loco - come si poteva far sentire la nostra presenza, che ci siamo ancora vivi e vegeti e non solo operativi sui social media. Il Comune stesso ci aveva sollecitato di organizzare qualcosa...». Ed è stato così che la neo-eletta Presidente della Pro Loco Pastrengo, Bruna De Agostini, ha deciso di surrogare la real-



tà degli eventi Zucca e Carnevale mancati, con una narrazione fantastica. Serviva un mistero, ingrediente base, per poter aderire a Novembre al Festi-

val Veneto Spettacoli di Mistero 2020, un festival culturale giunto alla 12ª edizione, realizzato con il supporto e il sostegno della Regione Veneto, dedicato ai luoghi, ai personaggi, alle storie e tradizioni leggendarie dei nostri paesi. Sono già iscritti quest'anno una sessantina di eventi in rappresentanza di tutte le provincie venete. «Abbiamo voluto aderire al Festival con questo racconto di fantasia - spiega la Presidente Bruna promotrice e anche autrice della storia - Per la nostra Pro Loco di Pastrengo è una nuova esperienza, adatta a questo periodo di fermo eventi tradizionali». La storia rappresentata soddisfa i contenuti richiesti dal Festival. E' calata nel contesto storico-ambientale di Forte Degenfeld e del sottostante Borgo Antico di Piovezzano con coreografie realistiche di soldati figuranti in divisa austriaca e Befane parimenti agghindate. Il tutto sarà ripreso a video per successive e ripetute visioni sui social media e comunque pubblicizzato tra gli eventi Pro Loco Unpli supportati dalla Regione Veneto.

A.M.

da l'Altro Giornale - settembre 2020

Il mistero parte dalla voce narrante, meglio brontolante, della mascotte primadonna Zucca Karina. Un lamento continuo per la Festa della Zucca che non c'è contro "il brutto Coronavirus büorzoluto causa del suo disagio per non poter apparire e compiacersi di passeggiare...bella tra le belle tra le tante zucche sorelle sulla collinetta delle celebrità zuccofile!". Così andava rimuginando Zucca Karina... "Ma quel virus lì non ha fatto i conti con la nostra fantasia femmina di zucche che imparentate con le diavole degli inferi, una ne fanno e dieci ne pensano...Non c'è la mia festa dal vivo? Allora mi do al cinema...meglio ancora in streaming tanto di moda di questi tempi...." - profetizzò Zucca Karina. La sfida di Zucca Karina non poteva rimanere disattesa! Così la presidente Bruna ha confezionato un copione di fantasia che racconta come Zucca Karina, che si credeva già Regina, venga rapita dalle Befane del Forte. La vicenda si dipana come teatro popolare itinerante con scenette da recitare per le vie del borgo antico di Piovezzano Vecchia a ridosso del sovrastante Forte Degenfeld. I soldati austriaci richiamati in servizio attivo aiutano lo spasimante Principe Folklore a ritrovare l'amata Zucca Karina trasformata infine in...? Non si può dire...altrimenti che mistero è?

## Festival del Mistero Tradizioni Zuccastory rapita e il brutto coronavirus Fumetto in streaming

**F**a tappa in provincia di Verona il Festival del Mistero, Domenica alle ore 16, sui social della Pro Loco di Pastrengo, andrà in scena «Rapimento di Zuccastory a opera delle befane del Forte». Si tratta di una storia animata a fumetti che verrà trasmessa in streaming, con la protagonista Zuccastory che, indovinata per la mancata festa della Zucca, invase contro il brutto coronavirus biforcuto. La Festa della Zucca è un evento che si svolge ogni anno a Pastrengo, allietando il passaggio all'autunno con una manifestazione a tema, ma quest'anno, a causa del-

l'emergenza sanitaria, non si è potuta svolgere; solitamente coinvolge tutta la provincia, invitando a trascorrere giornate all'insegna della spensieratezza grazie alla presenza di truccabimbi e zuccabimbi, giochi e canti della zucca, corsi per l'intaglio, il concorso per la «zucca più», con sfida per la zucca più grossa, più bella, più originale, strana o lunga, nonché stand di cucina tipica a base di zucca (come risotto alla zucca, pasticcio con zucca e gorgonzola e velutata di zucca). «Solitamente tutto il paese partecipa allo Zucca-folk, travestendosi con abiti

ottocenteschi - spiega Albino Monauni, segretario della Pro Loco Pastrengo - per una passeggiata teatrale diffusa, dove invece del palcoscenico, ci sono le vie storiche del borgo antico di Piovezzano, ai piedi del sovrastante Forte austriaco Degenfeld».

La rivisitazione storico-fantastica ambientata al tem-

pi delle guerre risorgimentali, però, quest'anno non si è potuta organizzare, per il divieto di creare assembramenti. «Avevamo pensato di cinescoprire lo spettacolo a un teatro, solo con gli attori in scena ma senza pubblico e con la webcam accesa - continua Monauni - ma nemmeno questo è più stato possibi-



**Follatore**  
Una foto che ritrae la Festa della Zucca di Pastrengo, quest'anno sarà online

le». Senza perdersi d'animo, i membri dell'associazione locale hanno spremuto le meningi per delineare un programma che rispettasse sia la tradizione che il Dpcm. «Non ci restava che raccontare la storia con un fumetto a puntate - aggiunge - sfogliato e raccontato con riprese video sui social della Pro Loco Pastrengo». Autore dei disegni è Marcello Sartori. «Le Pro Loco non si fermano mai: possono trovare davanti a loro qualsiasi ostacolo ma, con ingegno, impegno e passione, riescono sempre a superarlo» le parole di Giovanni Follador, presidente della Pro Loco del Veneto che, insieme al Comitato regionale Unipil Veneto, hanno confezionato il cartellone degli Spettacoli di Mistero 2020. Per consultare i prossimi eventi in streaming: [www.spettacolidimistero.it](http://www.spettacolidimistero.it).

**Marianna Peluso**  
IN INTRODUZIONE RISERVATA

dal Corriere della sera-verona - 13 novembre 2020

### Da sapere

- La Festa della Zucca di Pastrengo è stata ripensata a causa dell'emergenza Covid

- La rivisitazione andrà online e vedrà l'animazione in streaming della storia a fumetti con Zuccastory rapita



L'ALTRO GIORNALE Dicembre 2020  
[www.laltrogiornaleverona.it](http://www.laltrogiornaleverona.it)

## CRONACHE di Pastrengo

SPETTACOLI - L'evento nell'ambito del Festival Veneto era in programma il 15 novembre

# Il "Mistero" è saltato

Era tutto previsto per l'evento di mistero di domenica 15 novembre, organizzato dalla Pro Loco in ambito Festival Veneto spettacoli di Mistero promosso dalla Regione Veneto in collaborazione con le Pro Loco Unpli venete.

I figuranti del gruppo rievocativo di storia e folklore di Pastrengo, allertati per tempo, erano pronti a impersonare la protagonista Zuckarina, rapita dalle Befane gelose. Ringalluzzito per il ruolo di spasimante era pure il figurante del Principe Folklore che, aiutato dai soldati del Forte, avrebbe vagato disperato alla ricerca dell'amata, che poi la trova anche, ma in cottura nel risotto delle Befane. Al che anche lui si sarebbe tuffato nel pentolone realizzando così la gustosa unione di Zucca e Folklore. Questa storia così immaginata si sarebbe rappresentata in siparietti itineranti per le vie del Borgo Antico, sottostante il Forte Degenfeld, animata con il pubblico al seguito, ripresa e trasmessa in streaming sui social... Ma poi intervenne il divieto di



Come fa che da una fucina rapida, nascono logo e leggenda di Zuccafolk?



ogni possibile assembramento e un certo timore aveva preso qualcuno dei

nostri figuranti. «Non ci volevamo arrendere a non fare più nulla - racconta Bruna De Agostini, la Presidente Pro Loco - . Così siamo ricorsi ai personaggi "fumettati", in memoria dei nostri anni giovanili, lasciandoci ispirare dai vari Topolino e Paperino che, per quanti incidenti di percorso loro capitassero, sempre rinascevano vivi e vegeti pronti a continuare l'avventura. L'idea del fumetto si è potuta realizzare grazie all'amico artista Marcello Sartori che riprendendo il canovaccio della storia originaria ha saputo trasferire nelle sue vignette la trama ridanciana della Zuckarina brontolante e smaniosa di incontrare il suo Principe». Il fumetto vero e proprio è composto di 10 pagine con altre 4 pagine di prologo che informano degli antefatti storici di Pastrengo inerenti l'epoca risorgimentale in cui si è voluto collocare la disavventura della Zuckarina. Tutta la storia è visionabile sul sito Pro Loco Pastrengo [www.prolocopastrengo.it](http://www.prolocopastrengo.it)

Albino Monauni

da l'Altro Giornale - dicembre 2020

# Pastrengo

 Italiano

 Deutsch

 English



CONTRIBUTI  
REGIONE DEL VENETO

Itinerari turistici  
dal Baldo al Garda

Una proposta del  
Consorzio Pro Loco  
del Baldo-Garda

TURISMO - Stampate 2300 guide trilingue per promuovere il territorio

## Un "libretto" per le Pro Loco

E' arrivato a conclusione il Bando della Regione Veneto 2020 per l'erogazione di contributi a favore di progetti proposti dalle forme associate delle Pro Loco. Il Consorzio Pro Loco del Baldo Garda vi ha aderito con la stampa di 2.300 libretti guida trilingue suddivisi in proporzione per le 14 Pro Loco consortili (Brenzona, Bussolengo, Caprino, Castelnuovo, Cavaion, Custozza, Ferrara, Garda, Pastrengo, Rivoli, Sona, S. Zeno, Torri, Valeggio). La stampa individuale per ogni paese di Pro Loco del libretto guida è la conclusione del progetto pluriennale iniziato quattro anni fa (2017) con la prima edizione in italiano cumulativa per tutte le Pro Loco e a seguire gli anni successivi con le edizioni tradotte in tedesco (2018) e quindi

**Monauni:  
«Informazioni  
in pillole  
per attrarre  
visitatori»**

in inglese (2019). Quest'anno è venuto a conclusione il progetto più atteso in quanto "campanilistico" di ogni Pro Loco: la stampa del libretto guida nelle tre lingue di italiano, tedesco, inglese specifica per ogni paese di Pro Loco. Un lavoro ottenuto spaccettando dalle passate edizioni i testi di ciascuna lingua, riunendole poi paese per paese così da formare un libretto di circa 50 pagine variabili di numero,

secondo le ricette dei piatti tipici contenute per ciascuna Pro Loco. Il presidente del Consorzio Albino Monauni, nel suo saluto di presentazione, spiega come «questo libretto-guida sia stato

elaborato con preziosi suggerimenti per invogliarlo ad una successiva gita di approfondimento magari anche in bicicletta o a piedi. Nella stesura di questo libretto-guida - continua il presidente - si è voluto rimanere nello stile Pro Loco, fatto di concretezza ed attività aggregative dal basso, nell'ottica della mission Pro Loco, ossia la promozione del turismo popolare-sociale, partendo dalla storia del territorio, dalle cose da vedere e gustare, attivando nel contempo eventi, folklore e itinerari». In appendice è anche evidenziato l'aspetto godereccio della cucina di festa Pro Loco con la presentazione dei piatti tipici. Il presidente Albino Monauni conclude con l'esortazione e l'augurio «che la Pro Loco di ciascun paese possa con questa guida-brochure valorizzare ancor meglio la propria immagine associativa e nel contempo essere utile strumento di contatto e concreto supporto dialogante con tutte le realtà aggregative del territorio».

da l'Altro Giornale - dicembre 2020

## Il calendario della Pro loco per tutte le famiglie

La Pro loco guidata dalla presidente Bruna De Agostini dopo aver partecipato all'organizzazione dell'assemblea regionale delle Pro loco che si è svolta a Verona in Fiera e al Festival veneto del mistero, all'Arsenale di Verona e alla chiesa di San Francesco, con il Gruppo rievocativo Pastrengo, sta lavorando ad altre iniziative. «Stiamo collaborando con il Comitato provinciale Unpli e i Consorzi alla stesura delle domande di partecipazione ai bandi di promozione turistica regionali a favore delle Pro loco veronesi», spiega la presidente. «Intanto abbiamo preparato il nostro calendario del prossimo anno che solitamente viene presentato all'incontro conviviale di fine anno. Ma quest'anno questa tradizione non potrà essere rispettata. Il calendario è stato comunque stampato e verrà distribuito a tutte le famiglie, ai negozi e alle varie attività del Comune. Per le prossime festività natalizie», aggiunge De Agostini, «allestiremo i presepi nella piazza di Pastrengo a Piovezzano e Pol. Siamo stati invece costretti ad annullare il tradizionale ristoro degli auguri della vigilia di Natale in piazza a Pastrengo. Non si potranno realizzare nemmeno il consueto momento conviviale



Bruna De Agostini

dopo la messa al santuario mariano di Pol, oggi al termine della messa e il falò della Befana il 6 gennaio al Forte Degenfeld». Emergenza sanitaria permettendo, il prossimo anno prevede diversi appuntamenti. «Per il 2021 abbiamo confermato gli eventi ricorrenti, sperando in un miglioramento della situazione sanitaria che consenta di socializzare», confida De Agostini. «Nel 2021 dovremmo festeggiare i 40 anni di vita della nostra Pro loco, i 30 anni della Festa della zucca e i 20 anni della stampa del nostro calendario-strenna. L'anno prossimo cadrà anche il decennale di gemellaggio tra i Comuni di Pastrengo e Sanfront accomunati dalle vicende storiche». conclude. «La Carica di Pastrengo è stata infatti guidata dal maggiore dei carabinieri reali Alessandro Negri di Sanfront». L.B.

da L'Arena - 8 dicembre 2020



## CALENDARIO PRO-LOCO

«Nonostante un'annata funesta di eventi mancati e quindi senza un minimo di entrate e proprio niente contributi, abbiamo voluto comunque stampare il nostro abituale calendarietto-strenna Pro Loco 2021 con i risparmi rimasti». Questo l'annuncio della Pro loco di Pastrengo. «Da 19 anni il nostro calendarietto da tavolo - spiegano gli ideatori - è divenuto impegno fisso annuale, distribuito in anteprima al pranzo di Festa Pro Loco, che quest'anno non si farà». «Per la nostra Pro Loco - continua la nuova Presidente Bruna De Agostini - ci sono stati grossi cambiamenti con il rinnovo del direttivo e il cambio di Presidente. Novità che hanno comportato un cambio di passo inatteso con nostre presenze a impegni extra-comune con i nostri rievocatori di storia e folklore». Il calendario, già pronto stampato in 1500 copie, documenta con molte immagini selezionate questi momenti di curiosa animazione storica-folkloristica. Sarà distribuito a breve presso tutte le famiglie e attività del comune di Pastrengo. «Accanto alla pagina dei numeri utili - riferiscono ancora in Pro Loco - abbiamo mantenuto l'elenco degli eventi di programma ricorrenti nel 2021, sperando in un miglioramento della situazione sanitaria e soprattutto di una ritrovata voglia di socialità. Anche perché, per parte nostra, il prossimo anno cadono anniversari importanti: i 40 anni di fondazione della nostra Pro Loco, i 30 anni della Festa della Zucca e i 20 anni di stampa del nostro calendario-strenna. Ma anche nel campo più strettamente istituzionale nel 2021 cade il decennale di gemellaggio dei Comuni di Pastrengo e Sanfront per la storia risorgimentale che li accomuna in tema Carica dei Carabinieri».

**Albino Monauni**

da l'Altro Giornale - novembre 2020